

Musa dal Razionalismo alla Grande Mela

Il centenario di Giuseppe Terragni ha lasciato il segno sui muri di Como. Nel 2004 è stato inaugurato il "Novocomum" di Fabrizio Musa, murale ispirato a uno degli edifici più celebri dell'architettura, quello del 1927-1929, il mitico "Transatlantico". La sua copia fedele e al tempo stesso infedele campeggia da allora in pieno centro, in via Ballarini. Il giovane pittore, finora abituato alle misure "normali" e alla scanner art, l'ha pensata come un gigantesco murale di oltre 18 metri d'altezza e 15 metri di base. Per il raddoppiamento visivo del Novocomum venne realizzato un catalogo con dvd che testimonia tutta l'installazione, dalla fase progettuale all'esecuzione.



Musa ha appena terminato un altro affresco dedicato al genio del Razionalismo nato a Meda nel 1904: in via Carloni, poco distante dal centro studi "Francesco Ca-

snati", campeggia una riproduzione a grandezza naturale dell'Asilo Sant'Elia di Terragni, realizzato nel biennio 1936-1937 e visitato ogni anno da numerosi stu-

ECLETTICO

*A sinistra, il murale dedicato all'Asilo Sant'Elia realizzato su una parete di via Carloni (Baricci)
A destra, uno dei dipinti esposti a New York*

denti di architettura da molti Paesi per il carattere innovativo della sua struttura. L'inaugurazione del nuovo murale di Musa è fissata per il 23 settembre.

Ma la creatività del pittore di casa nostra non si ferma al Lario. Chi si trovi a passare per lavoro o per di-

porto da New York, può recarsi sulla Seconda strada e fare una capatina al ristorante "Per Lei", diretto dall'italiano Enrico Proietti (in cucina lo chef Lorenzo Eleuteri). Fabrizio Musa vi ha lavorato per molti mesi e ha realizzato, con i suoi caratteristici ritratti di giova-



ni donne in bianco e nero con interventi cromatici in stile pop, tutti i dipinti che adornano le pareti, riprodotti anche sulle cartoline e sui gadget promozionali del locale. Insomma, una "immagine coordinata" made in Lario in piena regola.

Lorenzo Morandotti